

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 83 DEL 12 DICEMBRE 2023

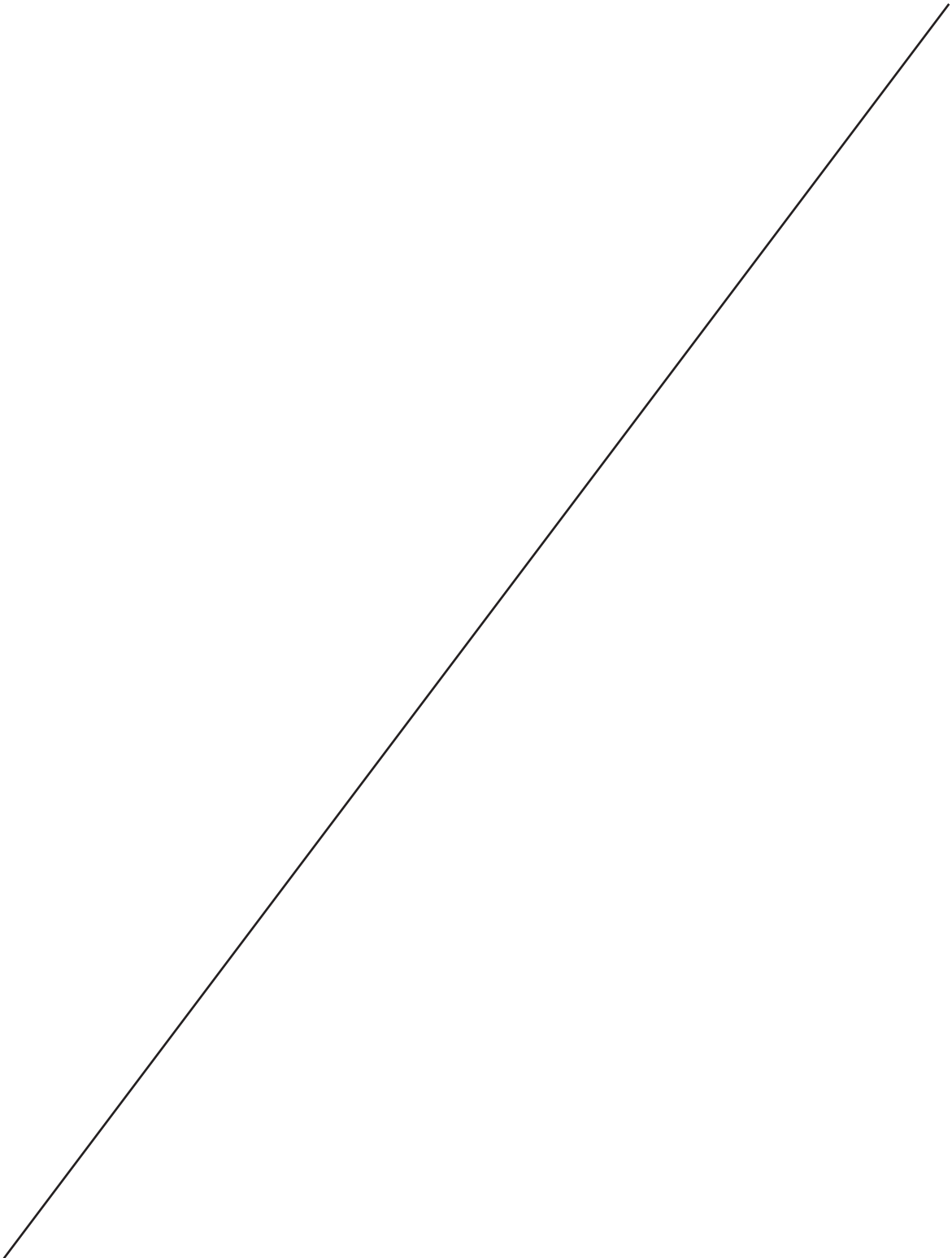
PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL)



DICEMBRE 2023

Consiglio regionale del Veneto





Piano degli spostamenti casa-lavoro

Sommario

Piano degli spostamenti casa-lavoro	3
1. INTRODUZIONE	4
2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI	5
2.1 Analisi delle condizioni strutturali del Consiglio regionale del Veneto	5
2.2 Analisi dell'offerta di trasporto per i dipendenti del Consiglio regionale del Veneto	6
2.3 Analisi degli spostamenti casa-lavoro	7
3. PARTE PROGETTUALE	10
3.1 Progettazione delle misure	10
3.2 Programma di implementazione	12
4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	12

1. INTRODUZIONE

Il mobility management è l'insieme delle iniziative che ciascun Ente, sia pubblico che privato, pone in essere per gestire la mobilità dei propri lavoratori, con particolare attenzione agli spostamenti sistematici casa-lavoro-casa. Figura di riferimento per l'implementazione delle suddette iniziative è il mobility manager la cui attività è volta a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti.

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", al comma 4 dell'articolo 229 dispone che "Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile".

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, definendo le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area e indicando sommariamente i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e aggiornamento del "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro – PSCL".

Il Decreto Interministeriale n. 179/2021 ha rappresentato l’occasione per una prima e organica disciplina della tematica relativa alla mobilità dei dipendenti delle unità organizzative aziendali più complesse e delle figure di riferimento per le iniziative di mobilità sostenibile. In particolare, è stata valorizzata la necessaria collaborazione e sinergia tra le realtà aziendali e quindi i rispettivi mobility manager e il Comune di riferimento, attraverso il previsto raccordo delle singole iniziative e proposte da parte del mobility manager d’area.

Come stabilito dalla linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) approvate con decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, art. 3 comma 5 (pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 124 del 26 maggio 2021), il PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato ed individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.

Il PSCL definisce, altresì, i benefici conseguibili con l’attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l’impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

2.1 Analisi delle condizioni strutturali del Consiglio regionale del Veneto

Il Consiglio regionale del Veneto ha cinque sedi dislocate tutte nel territorio del Comune di Venezia. La maggior parte dei dipendenti lavora presso le tre sedi vicinissime tra loro locate nel Sestiere di San Marco, mentre la restante parte dei dipendenti svolge la propria prestazione lavorativa nella sede di Mestre e solo tre di loro nella sede di Marcon.

Il numero di dipendenti del Consiglio regionale ad Ottobre 2023 è pari a 218, distribuito nelle varie sedi come segue:

Sede	Descrizione attività	Dipendenti <small>(dato Ottobre 2023)</small>
Venezia Centro Storico Palazzo Ferro Fini -San Marco 2322	Uffici, mostre aperte al pubblico, attività istituzionali	189

Palazzo Torres-Rossini - San Marco 2233 Palazzo Bacino Orseolo - San Marco 1122		
Sede di Mestre (Collocata in un unico piano di uno stabile ma avente due ingressi) Via Brenta Vecchia 8 Via Poerio 34 30171 Mestre-Venezia	Uffici aperti al pubblico	26
Sede di Marcon Via delle Industrie 36 - 30020 Marcon VE	Archivio, magazzino, autorimessa	1 fisso + 2 autisti

Pertanto, come precisato nelle citate linee guida, il presente PSCL è dedicato alle sedi locate nel Sestiere di San Marco.

L'orario di apertura delle sedi in oggetto è dalle 7,00 alle 20,00 dal lunedì al venerdì; a Palazzo Ferro Fini è presente un servizio di guardiania 24 ore su 24, per 7 giorni alla settimana, è sabato di apertura in alcuni periodi dell'anno per l'accesso alle mostre in esso ospitate.

I dipendenti godono di un'ampia flessibilità in entrata e in uscita disciplinata nel contratto collettivo integrativo vigente e della scelta dell'articolazione oraria della settimana lavorativa che può prevedere due, tre o quattro rientri pomeridiani con conseguente orario di uscita diversificato. Pertanto, per effetto delle suddette misure l'orario di lavoro dei dipendente risulta molto differenziato, con impatti positivi sull'eventuale congestione del traffico.

Infine, il Consiglio regionale del Veneto mette a disposizione del personale in servizio presso le sedi nel sestriere di San Marco una mensa aziendale a Palazzo Ferro-Fini.

2.2 Analisi dell'offerta di trasporto per i dipendenti del Consiglio regionale del Veneto

L'accesso da parte dei dipendenti alle sedi oggetto di analisi è possibile solo con mezzi di trasporto pubblici quali il treno, il bus, il tram, il vaporetto almeno per la tratta di percorso Mestre-Venezia in quanto l'isola non dispone di aree di parcheggio in numero e costi idonei ad una soluzione diversa, almeno per la maggior parte.

Nel nuovo Piano regionale dei trasporti 2020-2030 approvato con deliberazione consiliare n. 75 del 14/06/2020 è contenuta la descrizione dei nodi di interscambio, delle stazioni ferroviarie, delle stazioni metro, delle fermate dei bus e dei tram, delle

zone servite da CAR SHARING, SCOOTER SHARING, BIKE SHARING, MONOPATTINI IN SHARING, delle piste ciclabili/ciclopeditrici, delle aree di sosta e pedonali.

Non sono attivati servizi di trasporto a favore dei dipendenti da parte dell'amministrazione, anche se è consentito l'accesso di questi ultimi al servizio navetta dedicato ai consiglieri qualora vi sia disponibilità di posti.

I dipendenti possono fruire di una convenzione stipulata dalla Regione del Veneto – Giunta Regionale - che permette di richiedere abbonamenti annuali a prezzi scontati e di pagarli in 12 comode rate trattenute direttamente dallo stipendio. Lo scopo è quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro. Per favorire inoltre la diffusione dell'abbonamento annuale - che permette una riduzione del numero di abbonamenti emessi e quindi una diminuzione degli accessi in biglietteria (11 accessi in meno rispetto all'abbonamento mensile) - alcuni vettori hanno ritenuto opportuno concedere sconti aggiuntivi agli enti/imprese che acquistano abbonamenti in nome e per conto dei loro dipendenti, incrementando ulteriormente la convenienza di questi titoli di viaggio.

2.3 Analisi degli spostamenti casa-lavoro

In aderenza a quanto indicato nelle citate linee guida nel mese di ottobre 2021 è stato effettuato un sondaggio tra i dipendenti del Consiglio Regionale per conoscere le loro modalità abituali di spostamento casa-lavoro e la loro propensione al cambiamento delle stesse, con un focus sulle relative esigenze, nel rispetto dei contenuti minimi previsti.

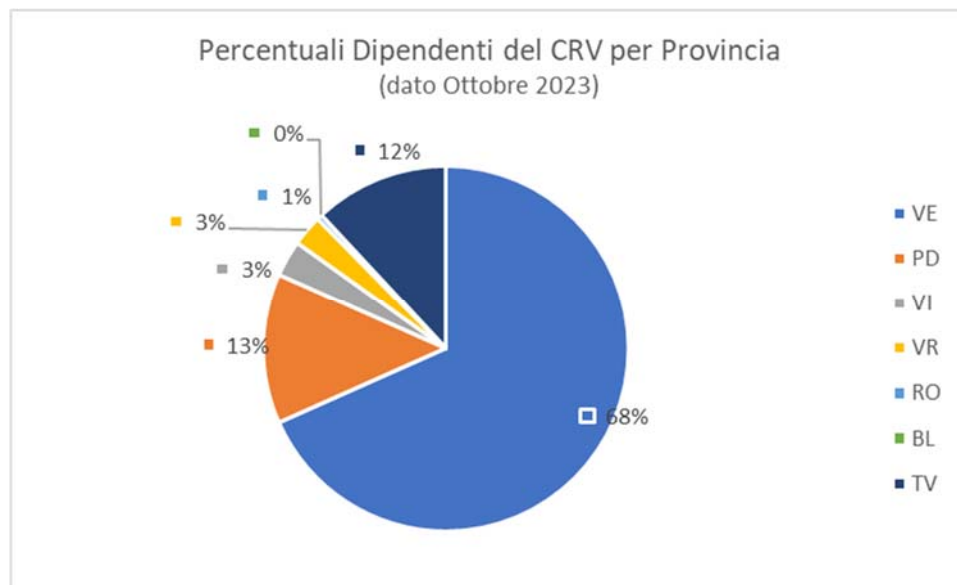
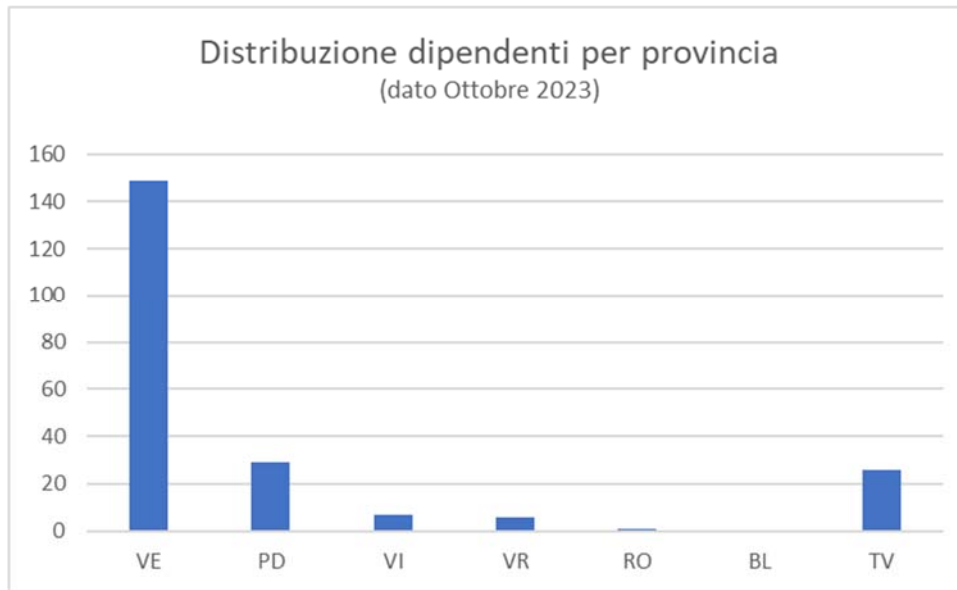
I risultati del sondaggio sono stati riportati nel PSCL del CRV approvato nel 2022.

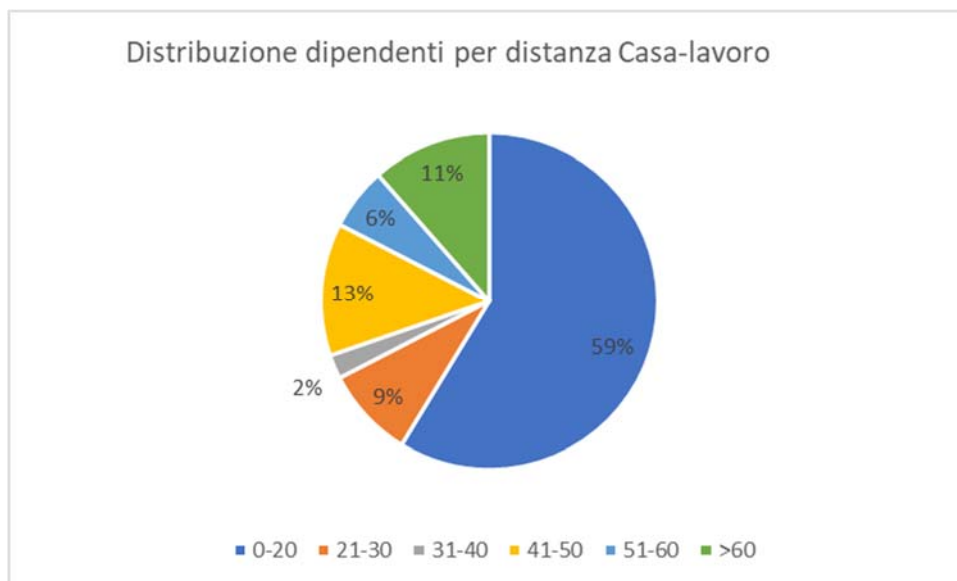
A dicembre 2022 è stato inoltre eseguito un sondaggio dall'Ufficio Mobility della Giunta Regionale - rivolto a tutti i dipendenti della Regione del Veneto, compresi anche quelli del Consiglio Regionale.

I risultati sono riportati nel PSCL della Giunta Regionale approvato nel 2022.

I dati raccolti nei suddetti sondaggi possono essere ritenuti ancora validi, in particolare per quanto riguarda i dipendenti del CRV, in quanto non sono intervenute modifiche sostanziali.

Di seguito si riportano alcuni grafici che sintetizzano i dati relativi ai dipendenti del Consiglio aggiornati ad ottobre 2023:





I dati sono in linea con quelli rilevati dalla Giunta Regionale a fine 2022 e confermano che la maggior parte dei dipendenti (68%) proviene dalla Provincia di Venezia, seguita da Padova e quindi da Treviso (in particolare dei 148 residenti nella provincia di Venezia, 94 sono residenti nel Comune di Venezia e di questi 30 risiedono nel Centro storico). Questo determina, che una percentuale quasi del 60% dei dipendenti abita a meno di 20 Km dalla sede di lavoro.

Si sintetizzano i risultati emersi dai sondaggi evidenziando gli aspetti più significativi:

- La maggior parte dei dipendenti del Consiglio Regionale ha la propria sede di lavoro in Venezia Centro Storico.
- La distanza media casa-Ufficio è di circa 28 km e quindi la percorrenza giornaliera media è di circa 56 Km al giorno anche se la maggior parte dei dipendenti (circa 60%) abita nella fascia Urbana del Comune di Venezia a meno di 20 Km dalla sede di lavoro.
- Raggiungere il Centro Storico veneziano con mezzi diversi da quelli pubblici è nei fatti improponibile per la quasi totalità dei dipendenti.
- Per raggiungere la sede di lavoro tutti i dipendenti utilizzano un sistema di trasporto misto, privato- pubblico; di questi il 15% circa (residenti a Venezia Centro Storico) esclusivamente a piedi e/o mezzo pubblico.
- Il mezzo privato viene quasi esclusivamente utilizzato per raggiungere la stazione/fermata del mezzo pubblico più vicina alla propria residenza.

- Gli spostamenti all'interno del Centro Storico di Venezia vengono compiuti per lo più a piedi o in alternativa con mezzi pubblici (vaporetto) o utilizzando la navetta del Consiglio Regionale, quando disponibile.
- Nel sondaggio eseguito nel 2022 dalla Giunta Regionale e riportato nel proprio PSCL, la maggior parte degli intervistati ha suggerito, quale misura per migliorare la mobilità e diminuire l'uso dei mezzi privati, il ricorso a orari flessibili e smart working.

3. PARTE PROGETTUALE

3.1 Progettazione delle misure

Le misure previste nell'ambito del presente PSCL per incentivare comportamenti virtuosi e orientare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, contribuendo al decongestionamento del traffico veicolare nelle aree urbane sono descritte nel paragrafo seguente.

3.1.1 Descrizione delle misure

Per le sedi dislocate nel Centro storico veneziano l'opera di incentivazione sopradescritta risulta nei fatti superflua per i motivi sopra esposti, come già evidenziato nelle precedenti edizioni del PSCL.

La maggior parte dei dipendenti utilizza infatti il veicolo privato a motore solo per raggiungere la prima stazione/fermata utile del mezzo di trasporto pubblico.

L'attenzione viene invece spostata sulla necessità di migliorare il bilanciamento tra l'altissimo utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ed i noti problemi di sovraffollamento degli stessi, soprattutto negli orari "di punta".

Le misure che l'amministrazione ha adottato sono pertanto ricomprese esclusivamente nell'ASSE 4 - RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITA'.

In particolare il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025) che comprende il Programma di sviluppo del lavoro agile, con la previsione dell'accesso a questa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa da parte di almeno il 80% del personale dipendente per il 2023.

Oltre a questo rimane confermata la flessibilità molto ampia degli orari di ingresso e uscita dalle sedi di lavoro nonché di articolazione dell'orario durante la settimana, come evidenziato negli articoli precedenti, che consente una ulteriore riduzione degli affollamenti negli orari di punta.

3.1.2 Individuazione dei benefici derivanti dall'attuazione delle misure

I benefici conseguibili dal Consiglio regionale del Veneto e dai dipendenti con l'attuazione della misura di incentivazione del ricorso al lavoro agile sono evidenziati e misurati nel PIAO a cui si fa rinvio.

I benefici per la collettività sono individuabili principalmente nella riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti stimate sulla base dei chilometri risparmiati di utilizzo del veicolo a motore privato, comunicati dai dipendenti che hanno partecipato al sondaggio e una riduzione, per quanto lieve considerato il ridotto numero di dipendenti, del sovraffollamento dei mezzi pubblici.

In particolare dal Piano di sostenibilità ambientale approvato dall'UDP con delibera n. 66 del 14/11/23 – relativo all'anno 2022 si evince quanto segue:

- il Consiglio regionale del Veneto ha realizzato una diffusa digitalizzazione dei servizi e processi di lavoro e un'ampia attività formativa quali fattori abilitanti la diffusione del ricorso al lavoro agile che coinvolge ben l'81% del personale al 31/12/2022 che lavora da remoto per 6 giornate al mese, con un risparmio annuo di circa 70.000,00 km percorsi, con conseguente riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e climalteranti;
- nel corso di tutto il 2022, i 156 lavoratori agili, che hanno svolto in totale 6.225 giorni di smartworking avrebbero evitato, non utilizzando dei mezzi privati per lo spostamento - secondo uno studio dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) pubblicato il 2 gennaio 2023 sulla rivista internazionale Applied Sciences - l'emissione di 37.440 kg di CO2 nell'atmosfera. Infatti, lo studio che ha coinvolto 3.397 dipendenti di 29 PA di quattro città italiane, dal 2015 al 2018, ha calcolato un risparmio annuo di 600 kg di CO2 per ciascun lavoratore che operava in smartworking 2 giorni a settimana (100 giorni annuali) e che evitava così l'utilizzo del mezzo privato per raggiungere la sede lavorativa. Il beneficio ambientale potenziale causato dal Consiglio Regionale del Veneto si basa sul fatto che ciascun lavoratore agile, dei 156 del 2022, abbia usufruito di 40 giorni di smartworking, in virtù dei 6.225 giorni totali rendicontati. Si suppone quindi un risparmio potenziale di circa 240 kg di CO2 emessi per lavoratore.
- Infine, grazie al lavoro agile svolto si stima siano state risparmiate 8.720 ore per il commuting casalavoro e viceversa, nel corso del 2022.

3.2 Programma di implementazione

La misura descritta nel paragrafo 3.1.1 sarà implementata secondo quanto indicato nel Programma di sviluppo del lavoro agile, descritto nel PIAO.

4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Il presente piano sarà monitorato annualmente e i relativi risultati saranno riportati nella relazione sulla performance nell'ambito del monitoraggio della realizzazione del Programma di sviluppo del lavoro agile, contenuto nel PIAO.

Mobility Manager Aziendale
ing. Silvia Cagnin